

ratamente dai due organi (Commissione Argenti Sistini e Consiglio Comunale).

1886-1926 - Ennio Marota Montalte-se. La sua nomina seguì alla rinuncia del prof. Belisario Pisilani, che era già noto a Montalto perché dal 1862 al 1868 aveva più volte sostituito il padre titolare.



Il maestro Marota ha diretto la banda per quarant'anni, salvo la breve parentesi della guerra 1915-18, formando una massa di musicanti, alcuni ancora viventi, con pazienza, capacità e soprattutto ottimo metodo didattico.

Dal 1926 al 1934 la banda non ebbe un maestro titolare, la direzione per i piccoli impegni paesani fu affidata al capobanda Agostino De Angelis, che ha provveduto sino quasi alla morte (9-6-1980) a supplire i maestri che si sono

succeduti dopo il 1934, aiutandoli con la sua esperienza di suonatore e capomusica, specie nei brevi intervalli tra un maestro e l'altro. Solo durante la seconda guerra mondiale non ha potuto dare il suo contributo, perché lontano da Montalto prima come combattente, poi quale prigioniero in India.

Dal 1934 si sono susseguiti nella direzione i seguenti Maestri: Sante Fantozzi; Carlo Battistini; G. Arturo Dorroni; Angelo Inglese.

Anno 1966 - Arriva il prof. Paci. Con pazienza, capacità ed impegno riorganizza i vecchi musicanti, ne sforna dei nuovi, includendovi anche alcune ragazze formando così un nuovo complesso organico, notevole per numero, per efficienza, per attività. Lo confermano le numerose prestazioni entro e fuori le Marche, del Concerto Bandistico "Città di Montalto Marche", con le sue bellissime ed eleganti "Majorettes", riportando ovunque applausi e consensi calorosi, suscitando simpatia e benevolenza fra le popolazioni delle Marche, del Lazio, della Toscana, delle Puglie, della Campania, ma soprattutto del vicino Abruzzo, dove non vi è stata festa patronale o manifestazione di importanza regionale e nazionale che non ha visto la presenza della banda di Montalto.

La banda ha svolto la sua attività concertistica sino al 1966 a livello di "Banda di Giro", basta ricordare i suoi 312 concerti. Si è trovata più volte a competere con famose bande di giro eseguendo concerti sulla stessa piazza, come è consuetudine in tutto il Meridione. Non solo non ha sfigurato, ma con la banda di Chieti e con quella di Pescara si è trovata più volte sullo stesso palco ad eseguire contemporaneamente i medesimi brani musicali.

Il vero trionfo della banda di Montalto è stato il concerto eseguito il 27 agosto 1975 a Ostuni, a conclusione della settimana bandistica.

Hanno fatto parte della banda di Montalto illustri suonatori, fra questi da ricordare: Aldo Iodice, Pilade Tomassini, Littoriano Luciani, D'Urbano, Giustino D'Alessandro, Giovanni Basciano, Renzo Pasquarè, Corrado Prete.

Dal 1966 la Banda di Montalto ha smesso la sua attività concertistica, riducendo la sua attività alle prestazioni cittadine perché i suoi componenti (primo fra essi il maestro) sono stanchi di continuare un'attività gratuita, che si è conclusa in assurde pretese da parte di coloro che avevano il dovere di sostenerla moralmente e finanziariamente. Il Maestro Paci non ha mai ricevuto alcun compenso; né da parte del Comune né da parte di enti locali: ha solo diviso coi musicanti la misera somma che a fine anno rimaneva dai servizi.

Ora, quasi a sfida di chi non ha mai voluto apprezzare la sua opera gratuita, in accordo con alcuni cittadini ha voluto creare una scuola degna delle migliori città italiane, che non ha nulla da invidiare ad un ottimo Conservatorio Musicale.

Dal 1 marzo 1980 funziona a Montalto la scuola musicale nei seguenti corsi: pianoforte, organo, chitarra, fisarmonica, danza classica, strumenti di banda.

Di recente il Consiglio direttivo dell'Accademia si è incontrato col sindaco Angelo Mori, ha avuto l'assicurazione di un completo restauro dell'edificio che ospita l'Accademia, ha avuto il pieno appoggio per la formazione di un Consorzio Musicale tra i vari paesi dell'entroterra limitrofi a Montalto e la Provincia di Ascoli. Il prof. Paci è stato incaricato dal sindaco di contattare i sindaci di una ventina di Comuni, prima



di una collegiale riunione a Montalto, al fine di trasformare l'Accademia, ad associazione privata, a Consorzio, con la speranza di trasformarla poi in "Liceo Musicale Statale" o Conservatorio di Stato.